



Comunicato stampa 01-10-2019

**CONVENZIONE AD EXCLUDENDUM: IMPEDIRE LA PARTECIPAZIONE DEI SINDACATI DI BASE  
AI TAVOLI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE**

La O.S. SlaiProlCobas federato S.L.A.I.cobas e la O.S. Federazione Autisti Operai hanno oggi **30 SETTEMBRE 2019 messo in mora e diffidato INPS ed INL** dal porre in essere quanto previsto dalla **convenzione per la misurazione della rappresentanza sindacale** – sottoscritta a Roma il 19 settembre 2019. Questo protocollo è vessatorio e discriminante nei confronti della rappresentanza sindacale: la convenzione infatti pone dei **limiti alla partecipazione sindacale, escludendo quelle OO.SS. minori, perché considerate meno rappresentative, impedendo di fatto la possibilità per i lavoratori di farsi rappresentare in sede contrattuale dal sindacato liberamente scelto**. Ciò oltre a costituire un comportamento antisindacale, e ad impedire la crescita di queste OO.SS., risulta inoltre incostituzionale: l'art. 39 della Costituzione infatti stabilisce che la rappresentanza sindacale è libera.

Le ns. OO.SS. hanno denunciato come il pretesto per la firma di questa convenzione sia la delegittimazione dei "contratti pirata", quando invece le stesse OO.SS. CGIL CISL UIL hanno siglato negli anni vari di questi CCNL effettivamente dannosi per i lavoratori e con paghe da miseria [come quello vigente sulla vigilanza non armata, sugli autisti del trasporto merci (2017), sulle "cooperative" agricole (sino al 2015), il contratto multiservizi (in vigore) per fare alcuni es.]. Questi **"contratti pirata" vanno a intaccare i diritti soggettivi, non derogabili, del lavoratore**. Si ricorda poi che tali sindacati *"più rappresentativi"*, firmatari della convenzione, contribuiscono economicamente all' **INPS** con un contributo corrispondente a circa 2 stipendi di un anno di lavoro, nonostante non sia assolutamente quantificabile la mole di lavoro che rappresenta.

**INPS ed INL hanno dunque prevaricato le proprie funzioni di Istituzione (non essendo loro competenza bensì del Parlamento)**, avallando queste esclusioni, incostituzionali e anti-democratiche, dalla sede di contrattazione nazionale di categoria: CGIL CISL UIL hanno già iniziato a sottoscrivere CCNL facendo esplicito riferimento all'illegitimo protocollo 10.01.2014. Quest'ultimo protocollo - che **preclude** la rappresentanza alle sole sigle firmatarie, o quelle OO.SS. che raggiungano a livello nazionale il 5% minimo degli iscritti, e che **esclude** le OO.SS. non firmatarie dalla possibilità di partecipare alle elezioni per le RSU - è illegittimo, non menzionando mai le RSA nominate dalle OO.SS. non firmatarie (così **INPS ed INL** danno un a veste arbitraria alla mancanza di rappresentanza).

**Escludere le altre organizzazioni sindacali lede infatti i basilari criteri di democrazia così come è totalmente illegittimo che siano le stesse aziende a comunicare quali siano i sindacati a cui fare riferimento.**

Su oltre 23 milioni di lavoratori dipendenti e subordinati, tale convenzione si riferisce all'adesione di 22.395 aziende che non rappresentano certo ma ove lavorano 2.300.000 lavoratori in condizione subalterna: questa convenzione rende inattendibile poi questo dato estrapolato, non avendo comunicato tutti i lavoratori la propria iscrizione ad un sindacato, né potendo imporre questa scelta.

Ne consegue quindi la non conformità tra la rappresentanza di fatto e quella voluta dalla convenzione (oltre a ledere la privacy dei lavoratori). Questa convenzione è illegittima perché oltre a ledere i principi basilare del nostro ordinamento giuridico, ha come scopo quello impedire la partecipazione dei sindacati di base ai tavoli di contrattazione collettiva di carattere nazionale, in violazione della Costituzione (art. 39), che in materia di lavoro è superiore alla limitata normativa stilata dal ministro del lavoro il 26 settembre 2014 (governo Renzi). Per questi motivi le OO.SS. SlaiProlCobas federato S.L.A.I. cobas e Federazione Autisti Operai hanno **impugnato la convenzione del 19 settembre 2019 perché incostituzionale, antisindacale, illegittima ed illecita, inviando messa in mora ai due Istituti.**